



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## DETERMINAZIONE SETTORE VII - URBAN-ED.PRIV - ATT.PR-SUAP

Servizio: **URBANISTICA**

Numero 39 Del 19-02-21

### Oggetto:

CONCLUSIONE PROCEDIMENTO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (SCREENING), AI SENSI DELLA LR 4/2018 E DEL D LGS N 152/2006, RELATIVA AL PROGETTO "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLE SOTTOZONE A, B e C" DEL POLO DI PIAE N. EN 106 CALERNO
--

**Vista** la domanda verifica di assoggettabilità a VIA (screening) presentata da EMILIANA CONGLOMERATI SPA (prot. 22534 del 1/12/2020) con sede legale in via A. Volta n. 5, 42123 Reggio Emilia (RE) - PIVA 02503180354 relativa alla PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLE SOTTOZONE A, B e C" DEL POLO DI PIAE N. EN 106 CALERNO;

### Premesso che:

- l'area di intervento è ubicata nel settore nord-est del territorio comunale, nei pressi del confine con Campegine e si colloca all'interno del polo denominato "Polo PIAE n. 106 Calerno";
- l'intervento in progetto consiste nell'estrazione di un quantitativo massimo di materiale inerte, sabbia e ghiaia, di 636.230 mc (ipotesi con fasce di rispetto in deroga);
- all'allegato b.3 punto 2) della L.R. 4/2018 "*Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti*" sono ricomprese le "cave e torbiere" e che i progetti appartenenti a tali tipologie sono soggetti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- l'autorità competente, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della suddetta Legge Regionale è il Comune di Sant'Ilario d'Enza e il settore competente per le procedure di VIA è il Settore VII- Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP;

### Considerato che:

- ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 il proponente ha presentato:
  - a) studio preliminare ambientale contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e i suoi probabili effetti significativi sull'ambiente;
  - b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto;
  - c) ricevuta dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie quantificate in 986,00 €  
;
- la LR n. 4/2018 richiama l'art. 19 del D LGS n. 152/2006 che prevede quanto segue:



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## Provincia di Reggio Emilia

- comma 1: *“Il proponente trasmette all'autorità competente lo Studio preliminare ambientale in formato elettronico ...”*;
- comma 2: *“Lo Studio preliminare ambientale è pubblicato tempestivamente nel sito web dell'autorità competente .....”*;
- comma 3: *“L'autorità competente comunica per via telematica a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web”*;
- comma 4: *“Entro e non oltre quarantacinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentando le proprie osservazioni all'autorità competente”*.

### **Dato atto che:**

- in data 7/12/2020 con prot. 22983, ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018, il Comune di Sant'Ilario d'Enza ha comunicato per via telematica a tutti gli enti territoriali e alle amministrazioni competenti per il procedimento l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web (<http://www.comune.santilariodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=pianificazione-e-governo-del-territorio&idSezione=2215>), dando avvio alla procedura di verifica (screening), ed alle relative scadenze temporali previste dal Capo III della L.R. n.4/18;
- ai sensi dell'art. 19 c. 4 del D.Lgs 152/06 e smi, dalla data della comunicazione di cui al precedente punto, ha preso avvio il procedimento di screening con le relative scadenze temporali;
- dal giorno 7/12/2020 ha avuto inizio il periodo di deposito, della durata di 45 giorni, durante i quali chiunque ha potuto prendere visione della documentazione allegata all'istanza e presentare eventuali osservazioni all'Autorità competente;
- in data 7/12/2020 è stata data comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai seguenti Enti territoriali e alle amministrazioni interessate :
  - ARPAE Emilia Romagna Sezione provinciale Sac di Reggio Emilia;
  - AGENZIA REGIONALE per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po Ambito di Reggio Emilia;
  - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - Ufficio operativo di Parma;
  - AZIENDA U.S.L. di Reggio Emilia;
  - SOPRINTENDENZA archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
  - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE;
  - ENEL;
  - IRETI;
  - SNAM;
  - TELECOM ITALIA SPA;
  - TERNA SPA;
  - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA;
  - COMUNE DI CAMPEGINE;
- relativamente alla procedura in oggetto è stato indetto per il giorno 18/12/2020 un



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## Provincia di Reggio Emilia

incontro istruttorio per le verifiche attinenti al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava nonché per acquisire gli atti necessari al pronunciamento dell'autorità competente;

- nessuno, sia durante il periodo di deposito sia successivamente, ha presentato osservazioni al progetto;
- nelle scadenze temporali previste dalla procedura sono pervenuti i seguenti pareri:
  - o ARPAE prot. n. 24254 del 23/12/2020 – parere favorevole con prescrizioni;
  - o AUSL prot. n. 1600 del 26/01/2021 – parere favorevole alla procedura di Screening con esclusione del progetto alla procedura di VIA;
  - o Soprintendenza archeologica prot. n. 734 del 14/01/2021 – favorevole con prescrizioni;
  - o Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile prot. n. 1366 del 22/01/2020 - parere favorevole;

**Preso atto** della relazione avente ad oggetto PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) ai sensi della Legge Regionale 4/2018, e art. 19 del D.Lgs 152/06 – “PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE (PCS) delle sottozone A e C polo di PIAE n° En 106 “Calerno” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) - con la quale :

- è stata effettuata la valutazione dei possibili effetti negativi e significativi del progetto sull'ambiente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V parte II del D LGAS n. 152/2006;
- è emerso che gli interventi previsti, così come illustrati e dettagliati nello Studio preliminare ambientale di progetto , sono ambientalmente compatibili e tali da escludere il progetto in parola dalla procedura di V.I.A.;

**Richiamate** la delibera Giunta Comunale 31 del 15/04/2020, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai responsabili della gestione del triennio 2020-2022 e la delibera di Giunta Comunale n. 62 del 09/07/2020 con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi e della performance 2020-2022, successivamente modificati a seguito sia delle variazioni di bilancio che di richieste specifiche da parte dei responsabili della gestione;

**Visto** il comma 3-bis dell'art.106 del D.L 34/2020, con il quale si prevede il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021;

**Richiamato** l'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, l'ente effettui una gestione in dodicesimi;

**Dato atto** che in coerenza con i principi contabili della contabilità armonizzata (principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), la gestione delle spese in dodicesimi di cui all'art.163 del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere effettuata impegnando mensilmente, per ciascuna proposta, spese non superiori ad 1/12 delle somme previste negli stanziamenti del secondo esercizio dell'ultimo bilancio triennale deliberato (esercizio 2021 del bilancio triennale 2020-2022), al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio (impegni pluriennali sull'esercizio 2021 assunti in anni precedenti); sono escluse dalla gestione in dodicesimi le spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

## Provincia di Reggio Emilia

frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

### **Richiamati:**

- la LR n. 4/2018 “Disciplina della valutazione d’impatto ambientale dei progetti”;
- il Titolo III del DLGS n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” relativo a “La valutazione d’impatto ambientale”
- l'art. 51 dello Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 267/2000 e il D. Lgs. 118/2011;
- il decreto del Sindaco n. 25 del 01 luglio 2019 di nomina dei titolari delle posizioni organizzative e degli incaricati della loro sostituzione;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 14 e 16 del 09/04/2020, dichiarate immediatamente esecutive, con le quali sono stati approvati rispettivamente il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022;
- il codice dei contratti pubblici decreto legislativo 18 Aprile 2016 nr. 50 e il correttivo D.Lgs nr. 56/2017 e l’art. 26 comma 3 bis del Decreto Legislativo 81 del 09/04/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Legge 136/10 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in tema di normativa antimafia” con particolare riferimento all’art. 3 “tracciabilità dei flussi finanziari” e art. 6 “sanzioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, in materia di pagamenti e loro coerenza con gli stanziamenti di bilancio;
- il D. Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza delle attività di una pubblica amministrazione;

**Riconosciuta** alla sottoscritta la competenza per l’emanazione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 51 dello *Statuto Comunale*, e degli artt.3 e 17 del *Regolamento Comunale di Contabilità*;

### **DETERMINA**

**1. di approvare** la relazione avente ad oggetto PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) ai sensi della Legge Regionale 4/2018, e art. 19 del D.Lgs 152/06 – “PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE (PCS) delle sottozone A, B e C polo di PIAE n° En 106 “Calerno” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

**2. di approvare**, ai sensi dell’art 11 della LR n. 4/2018 e dell’art. 19 commi 7, 8, 9,11,12 e 13 del D LGS n. 152/2006, l’esito positivo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE (PCS) delle sottozone A, B e C polo di PIAE n° En 106 “Calerno”, con conseguente esclusione del medesimo dalla procedura di V.I.A. in quanto gli interventi previsti risultano ambientalmente compatibili, a condizione che il progetto di coltivazione e sistemazione sia conformato alle condizioni necessarie e vincolanti prescrizioni di seguito specificate:



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

1. *In merito alla richiesta di deroga delle distanze di rispetto dalla strada comunale via Razza, si rileva che la stessa, anche nel caso di spostamento delle linee elettriche, si potrà cogliere solo parzialmente e nel rispetto di una distanza minima, ritenuta accettabile ai fini della salvaguardia del manufatto stradale, non inferiore a 10 mt.*
2. *Le attività di escavazione dovranno essere effettuate nei momenti di massimo decremento freatico, in modo da garantire un adeguato franco dalla falda;*
3. *ripristinini: considerato che trattasi di cava in sedimenti alluvionali ad elevata permeabilità, si richiede che il fondo e i fianchi dell'invaso vengano rivestiti con uno spessore di 50-100 cm di terre caratterizzate da  $K < 1.10^{-9} \text{m/s}$ ;*
4. *dovrà essere presentata domanda di modifica dell'AUA vigente relativa all'Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione ai sensi dell'art 269 del D.lgs152/06. Detta autorizzazione dovrà essere ottenuta prima dell'inizio dell'escavazione del lotto B.*
5. *le eventuali acque reflue domestiche, provenienti dagli impianti igienico-sanitari dei locali di ricovero delle maestranze, dovranno essere opportunamente gestite ai sensi della vigente normativa in materia di scarichi idrici, mediante collettamenti che non creino interferenza con l'attività di cava e adeguati trattamenti . Qualora presenti dovrà essere inserita nella domanda di AUA la richiesta di autorizzazione allo scarico. Detta autorizzazione dovrà essere ottenuta prima dell'inizio attività;*
6. *il perimetro di cava dovrà essere dotato di fosso di guardia, che non dovrà intercettare il giacimento ghiaioso.*
7. *è' necessario che vengano adottate le cautele e le precauzioni necessarie al fine di evitare fenomeni di dilavamenti delle acque di pioggia sui materiali eventualmente giacenti nell'area di cava, con possibile raggiungimento di acque superficiali;*
8. *al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri e la propagazione delle stesse, sia rispettato quanto indicato nella documentazione presentata (misure per minimizzare la dispersione di inquinanti punto 6 della relazione S.01.d Allegato 4 -Studio della ricaduta degli inquinanti in atmosfera), e inoltre:*
  - a) *dovrà essere effettuata la bagnatura delle piste e della superficie di cava con cadenza oraria per il periodo più secco. Tale prassi di bagnatura della superficie di cava e delle piste dovrà essere descritta e raccolta in una procedura operativa, la quale deve modularne le frequenze in base alla stagionalità. La ditta dovrà conservare la documentazione comprovante l'applicazione di tale procedura operativa mediante registrazione degli interventi;*
  - b) *dovrà essere periodicamente manutenzionato il fondo stradale sia delle vie di accesso che della viabilità interna, con eventuale ciclico apporto di ghiaia;*
  - c) *dovrà essere effettuata la copertura degli automezzi in uscita dalla cava con dispositivi fissi apposti per ogni automezzo, provvedendo altresì all'affissione di cartellonistica che richiami l'obbligo alla copertura;*



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

- d) *in caso di necessità e qualora il materiale in escavazione o il cappellaccio non presentano già un grado di umidità sufficiente, sia prevista l'umidificazione del materiale inerte movimentato durante la fase di escavazione;*
- e) *sia prevista l'umidificazione del materiale inerte movimentato durante la fase di ripristino, sempre in caso di necessità, qualora il materiale si presentasse asciutto;*
- f) *l'attività di umidificazione del materiale movimentato, sia nella fase di escavazione che in quella di ripristino, dovrà essere effettuata mediante un impianto mobile con getto irrigatore collegato ad un'autobotte;*
9. *per evitare l'imbrattamento delle strade per il trasferimento di residui e la possibile conseguente perdita durante il tragitto, la via di uscita, nel tratto immediatamente precedente la zona asfaltata, dovrà essere servita da una vasca d'acqua di adeguata profondità e lunghezza, mantenuta costantemente a livello, nella quale gli automezzi transitino necessariamente;*
10. *per limitare il rischio di contaminazione dei suoli:*
- a) *il rifornimento di gasolio dei mezzi d'opera adibiti alle lavorazioni dovrà essere effettuato fuori dell'area di escavazione. Qualora il rifornimento di carburanti fosse previsto in area sensibile con l'ausilio di cisterne fuori terra, oltre ai consueti dispositivi di contenimento dei possibili versamenti costituiti da vasca sottostante la cisterna carburante di capacità almeno uguale alla cisterna stessa, i bocchettoni di carico dovranno essere del tipo a tenuta, l'aggancio dovrà avvenire all'interno del bacino di contenimento e i dispositivi di erogazione essere ad interruzione di cacciata in assenza dell'operatore. Viene esclusa a priori la possibilità di installazione di cisterne interrate;*
- b) *dovrà essere verificata con periodicità mensile la tenuta degli impianti idraulici dei mezzi d'opera impiegati nella coltivazione. La documentazione comprovante detta verifica dovrà essere tenuta a disposizione dell'AC;*
- c) *a fine giornata lavorativa tutti i mezzi di escavazione e trasporto ghiaie dovranno essere rimossi dalla fossa di cava e portati nelle zone esterne all'area di escavazione. In ogni caso non potranno essere stoccati in cava contenitori di nessun tipo.*
11. *Relativamente all'impatto acustico:*
- a) *le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;*
- b) *la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;*
- c) *l'utilizzo di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico;*
- d) *deve essere eseguito, entro 30 gg dall'avvio dell'attività presso la sottozona B, da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari*



## COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

*più gravosi (minime distanze - fronte cava rispetto ai ricettori), ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, la ditta dovrà, nella stessa relazione di presentazione dei risultati, includere proposte di bonifica e mitigazione acustica per la riduzione della rumorosità emessa;*

*12. Relativamente al ripristino morfologico:*

- a) i materiali di riempimento dovranno essere esclusivamente quelli indicati dal PAE;*
- b) i limi prodotti dall'impianto di trattamento con chiariflocculatore (frantoio di Montecchio) potranno essere impiegati solo previa permanenza nei bacini di sedimentazione impermeabilizzati nel tempo necessario alla biodegradabilità del monomero acrilammide, per un minimo di 30 gg;*
- c) nel frantoio il dosaggio dei prodotti flocculanti dovrà essere attentamente svolto ed effettuato con quantità strettamente necessarie, proporzionalmente alla torbidità delle acque, che dovrà essere rilevata da torbidimetro o altro sistema equivalente, al fine di evitare sovradosaggi;*
- d) la ditta deve tenere un registro dei quantitativi di limi estratti dai bacini del frantoio e conferiti in cava;*
- e) oltre alle analisi previste come da progetto, la ditta deve analizzare i limi contenuti in ciascun bacino di decantazione del frantoio prima del loro utilizzo per i ritombamenti di cava per lotti di 3000 mc, in riferimento al parametro acrilammide.*

*13. Relativamente alla tutela archeologica, la Soprintendenza ha prescritto di sottoporre a controllo archeologico in corso d'opera il Lotto A e la Sottozona Sud del Lotto B (come identificata nella Tav. 2 della Relazione Archeologica Preventiva Abacus – Lotto B), mentre nella Sottozona Nord del Lotto B e nel Lotto C non si ravvisa la necessità di ulteriori controlli.*

*Il controllo in corso d'opera dovrà essere eseguito con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*

*Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.*

*14. In merito al monitoraggio delle acque profonde si chiede che i risultati dei monitoraggi sui piezometri esistenti oltre a quello aggiuntivo vengano allegati nelle successive relazioni annuali.*

*15. le risultanze dei monitoraggi e delle opere di mitigazione dovranno essere inseriti e argomentati all'interno delle relazioni annuali.*



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

16. *Relativamente al piano di manutenzione proposto, l'inizio della durata quinquennale sarà definito a partire dall'ultimazione dei lavori di ripristino e piantumazione dell'ultimo lotto.*

*Relativamente alla cura e contenimento della vegetazione una volta ultimato il periodo di manutenzione quinquennale previsto dal piano di ripristino, questa dovrà essere appositamente disciplinata all'interno della convenzione da sottoscrivere in fase autorizzativa.*

*Con la sottoscrizione della suddetta convenzione la proprietà dovrà garantire per se, e suoi aventi causa, almeno due sfalci e un intervento di potatura/controllo della vegetazione annuali.*

17. *In merito alla siepe arborea-arbustiva a ridosso della strada comunale via Razza si chiede di intervenire con un suo contenimento nei punti in cui la stessa interferisce con la sede stradale, oltre ad una completa rimozione della siepe presente a meno di un metro dal ciglio del fosso di scolo.*

**3. di dichiarare**, ai sensi del punto 9 comma 4 del vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), di avere verificato che lo scrivente Responsabile, nonché Responsabile Unico del procedimento è in assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della L n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" s.m.i;

**4. di dare atto** che la presente determinazione sarà pubblicata:

- a) per estratto sul BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO della Regione Emilia Romagna (BURERT);
- b) in forma integrale sul sito web del Comune di Sant'Ilario d'Enza del presente provvedimento e di tutti gli atti procedurali ai sensi dei commi 11 e 13 dell'art. 19 del D LGS n. 152/2006.
- c) nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale [www.comune.santilariodenza.re.it](http://www.comune.santilariodenza.re.it) secondo quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dalle Linee guida per l'applicazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza del Comune di Sant'Ilario d'Enza (Delibera G.C. n. 52 del 26.06.2014) e dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 32 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Strozzi Claudia  
(documento firmato digitalmente ai  
sensidell'art.21 del Decreto Lgs.  
82/2005)



**COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA**  
Provincia di Reggio Emilia